



Attività istituzionale dell'Agencia

Orientamenti applicativi

Comparto Funzioni Locali

Le attività connesse a indagini statistiche e censimenti, legittimanti l'erogazione dei compensi ISTAT, devono essere effettuate all'interno dell'orario di lavoro oppure ai di fuori o, ancora, in parte all'interno ed in parte al di fuori dell'orario di lavoro?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Funzioni Locali

I permessi per l'effettuazione di esami prenatali devono considerarsi rientranti tra quelli di cui all'art.35 del CCNL delle Funzioni Locali del 21.5.2018 oppure, in quanto previsti da specifiche disposizioni di legge, siano da considerare distinti e, quindi, aggiuntivi a questi ultimi?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Funzioni Locali

E' obbligatorio per l'ente destinare una quota dei proventi contravvenzionali, di cui all'art. 208, comma 4, lett.c) e 5 del D.Lgs.n.285/1992, al finanziamento di forme di previdenza integrativa?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Funzioni Locali

Quali sono le corrette modalità applicative dell'art.17, comma 6, del CCNL delle Funzioni Locali del 21.5.2018 per la determinazione della retribuzione di posizione da riconoscere al dipendente che, già titolare di posizione organizzativa presso l'ente di appartenenza, sia utilizzato a tempo parziale ed incaricato di altra posizione organizzativa presso altro ente o presso servizi in convenzione o presso una unione di comuni, secondo la disciplina degli art.14 e 13 del CCNL del 22.1.2004?

[Vai al documento](#)



Sezione Giuridica

Corte di Cassazione

Sezione Lavoro

Ordinanza n. 30422 del 21/11/2019

Pubblico impiego - sanità - dirigente medico - sostituzione di responsabile di struttura complessa – richiesta pagamento indennità di sostituzione – non dovuta – principi di diritto

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La Corte chiarisce, a seguito di un approfondito percorso argomentativo e sulla base di richiamati principi di diritto, quali sono i motivi per cui al dirigente medico che sostituisce il responsabile di struttura complessa non spettano differenze retributive a titolo di indennità di sostituzione.

[Vai al documento](#)

Corte dei conti

Sezione giurisdizionale Regione Sicilia sentenza n.958/2019

Enti locali - Conferimento incarichi esperti estranei amministrazione - Danno erariale

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La sezione interviene in merito agli incarichi di consulenza affidati ad esterni all'amministrazione per attività che rientrano nelle competenze proprie degli organi degli Enti individuando nella fattispecie un'ipotesi di danno erariale, in coerenza con la giurisprudenza contabile, che "non ha mai posto in dubbio la legittimità del conferimento dell'incarico di esperto del sindaco in mancanza di una concreta individuazione da parte del sindaco conferente delle azioni affidate e dell'utilità che deve derivare dalla prestazione ovvero quando l'incarico afferisca a materie rientranti nelle competenze gestionali o delle strutture amministrative interne dell'ente o quale strumento elusivo rispetto al ricorso a procedure concorsuali e delle ordinarie di reclutamento dei dipendenti di ruolo" (sez. riunite reg. Sicilia 72/2011; pareri n. 95 del 2012 e n. 19 del 2013, n. 33 del 2014; ancora di recente il parere n. 55/2019).

[Vai al documento](#)

Tribunale di Roma

Sezione Lavoro

Sentenza n. 6173 del 26/8/2019

Pubblico impiego – scuola – personale docente in servizio all'estero- durata massima del mandato – determinata dalla legge e non dalla contrattazione

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il ricorrente chiedeva al Tribunale che fosse dichiarato il proprio diritto di svolgere ulteriore servizio all'estero, in aggiunta a quello già precedentemente svolto per due mandati. Riteneva infatti il docente che l'art. 2 del d.lgs. n. 165/2001, consentisse una deroga, da parte della contrattazione collettiva, alle disposizioni di legge al riguardo e che, pertanto, non fosse applicabile al suo caso l'art. 21 del d.lgs. 64/2017 che stabilisce la durata della permanenza all'estero dei docenti. Il giudice respinge la domanda sulla base di quanto prevede l'art. 40 comma 1 del d.lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce che la contrattazione collettiva disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali ma poi specifica che: "Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti alla organizzazione degli uffici". Ritiene infatti il giudice che la disciplina del servizio prestato all'estero, e la sua durata, sia materia attinente alla organizzazione degli uffici e nessuna norma pattizia può derogare a quanto disposto da norma di rango primario, quale è appunto l'art. 21 del d.lgs. n. 64/2017, e a quanto dallo stesso stabilito riguardo alla modalità e durata del servizio di permanenza all'estero dei docenti

[Vai al documento](#)

Dipartimento della Funzione Pubblica

Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche - ciclo della performance 2020-2022 – Circolare n. 2/2019

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Ad esito della sperimentazione svolta dal Dipartimento, per il ciclo 2020-2022, il 30 dicembre 2019 è stata adottata dal Ministro per la pubblica amministrazione la [circolare sugli indicatori comuni](#) relativi alle funzioni di supporto svolte dalle pubbliche amministrazioni. Nell'ambito delle funzioni di promozione e coordinamento attribuite al Dipartimento dal dPR n. 105/2016, la circolare è finalizzata a fornire indicazioni in ordine all'utilizzo degli indicatori comuni, a decorrere dal 2020, nelle quattro aree elencate nell'Allegato 1: gestione delle risorse umane, gestione degli approvvigionamenti e degli immobili, gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione, gestione della comunicazione e della trasparenza. La circolare sottolinea che "le amministrazioni possono utilizzarli, in tutto o in parte, all'interno del Piano della performance già a decorrere dal ciclo 2020-2022; si ritiene, infatti, che gli indicatori proposti possono essere particolarmente utili ai fini della misurazione di alcune dimensioni rilevanti della performance organizzativa complessiva delle amministrazioni pubbliche." (In corso di registrazione).

[Vai al documento](#)

Dipartimento della Funzione Pubblica

Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

[Le linee guida](#) sono redatte ai sensi del d.lgs. 150/2009 e dell'articolo 3, comma 1, del dPR n. 105/2016 che attribuiscono al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance, avvalendosi del supporto tecnico e metodologico della Commissione Tecnica per la Performance (CTP) di cui all'articolo 4 del citato dPR. Si forniscono alle amministrazioni indicazioni di maggior dettaglio in ordine alla misurazione e valutazione della performance individuale rispetto a quanto già previsto nelle precedenti linee guida del Dipartimento e, in particolare, nelle linee guida n. 2/2017.

[Vai al documento](#)



Sezione Economica

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato

Budget economico - Anno 2020-2022

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Ai fini della migliore intelligibilità il presente documento presenta una struttura rinnovata rispetto alle precedenti pubblicazioni in quanto consta di un volume generale di analisi dei valori economici dello Stato nel suo complesso e di 13 volumi dedicati ad analisi specifiche dei valori economici di ogni singolo ministero. Per quanto di nostro interesse, si segnala la sezione dedicata all'**Analisi dei dati per natura di costo** (pagg. 44 e segg.) in cui si riportano i costi propri – cioè i costi di funzionamento che i centri di costo prevedono di impiegare nel triennio 2020-2022 per lo svolgimento delle funzioni e delle attività di propria competenza – scomposti in quattro aggregati fra cui il **costo del personale** diviso in retribuzioni e altri costi direttamente correlati alle risorse umane impiegate dai centri di costo delle amministrazioni centrali (pagg. 53 e segg.). [Le analisi relative ai singoli ministeri](#), con i connessi commenti ai dati economici per singolo ministero sono oggetto di una nuova pubblicazione a sé stante.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Annuario statistico italiano - 2019

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

L'Annuario statistico italiano offre di anno in anno un articolato ritratto dell'Italia e della sua evoluzione, favorendo una lettura integrata dei fenomeni in atto. Con il suo apparato di informazioni e metadati, l'Annuario costituisce per esperti, policy maker e cittadini un importante strumento per orientarsi all'interno dell'offerta di dati e fonti. [Il volume può essere consultato](#) per importanti capitoli, di cui è possibile scaricare: il testo in formato pdf con [approfondimenti, glossario, tavole e metodi](#) (ove disponibili); lo zip contenente tavole, prospetti e grafici in formato xls; la documentazione relativa alle fonti da cui originano i dati (note metodologiche). Per quanto di nostro interesse si segnalano i capitoli dedicati al **Mercato del lavoro** (cap. 8), alla **Contabilità nazionale** (cap. 12).

[Vai al documento](#)

ISTAT

Rapporto BES 2019 – Il benessere equo e sostenibile in Italia

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

L'ISTAT ha pubblicato la [settima edizione del Rapporto Bes](#), che offre un quadro sintetico di principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di un ampio set di indicatori suddivisi in 12 domini. Obiettivo del Rapporto è di misurare il benessere equo e sostenibile, valutando il progresso di un paese non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. Nel 2016 il Bes è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set ridotto di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporti un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Il Conto delle Amministrazioni pubbliche (AP), e le stime relative alle famiglie e alle società presentati sono parte dei Conti trimestrali dei settori istituzionali. I dati relativi alle AP sono commentati in forma grezza, mentre quelli relativi alle famiglie e alle società in forma destagionalizzata. Nel terzo trimestre 2019 l'indebitamento netto delle AP in rapporto al Pil è stato pari all'1,8%, invariato rispetto allo stesso trimestre del 2018. Il saldo primario delle AP (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo, con un'incidenza sul Pil dell'1,6% (era 1,9% nel terzo trimestre del 2018). Il saldo corrente delle AP è stato anch'esso positivo, con un'incidenza sul Pil dell'1,1% (1,2% nel terzo trimestre del 2018). La pressione fiscale è stata pari al 40,3%, in riduzione di 0,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi sono cresciuti dello 0,4%. Di conseguenza, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è diminuita di 0,1 punti percentuali scendendo all'8,9%. A fronte di una variazione nulla del deflatore implicito dei consumi, anche il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto rispetto al trimestre precedente dello 0,3%. La quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 40,7%, è rimasta invariata rispetto al trimestre precedente. Il tasso di investimento delle società non finanziarie, pari al 21,4%, è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Euro-zone economic outlook – IV trimestre 2019 e I e II trimestre 2020

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nell'area euro prosegue la diversa fase ciclica tra i settori della manifattura e dei servizi: al calo della produzione industriale è corrisposta una maggiore vivacità dei servizi. Tuttavia, negli ultimi mesi, la fiducia delle imprese industriali sembra indicare una fase di ristagno stazionarietà. In questo quadro, la crescita economica dell'area Euro è prevista mantenersi sui ritmi moderati, con un incremento costante del Pil pari allo 0,3% per ciascun trimestre nell'orizzonte di previsione. I consumi privati continuerebbero a sostenere la crescita, sostenuti dalle condizioni favorevoli del mercato del lavoro mentre la produzione industriale e gli investimenti dovrebbero mantenere un andamento negativo nel quarto trimestre del 2019 per poi riprendere con intensità contenute. L'inflazione annuale rimane bassa nel 2019, con una moderata accelerazione nella prima metà del 2020. I principali rischi per lo scenario previsionale sono legati alle tensioni tra Stati Uniti e Iran, mentre le tensioni sulla Brexit e sui contrasti commerciali tra Stati Uniti e Cina sono leggermente diminuiti.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Prezzi al consumo – novembre 2019

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nel mese di novembre 2019, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri una diminuzione dello 0,2% su base mensile e un aumento dello 0,2% su base annua. La stabilità dell'inflazione caratterizza quasi tutti i comparti merceologici e i pochi scostamenti rispetto al mese di ottobre si bilanciano. L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è stabile a +0,7%, mentre quella al netto dei soli beni energetici accelera lievemente da +0,7% a +0,8%. L'inflazione acquisita per il 2019 è +0,6% per l'indice generale e +0,5% per la componente di fondo. Per i prodotti di largo consumo, la crescita dei prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona e quella dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto rimangono stabili (rispettivamente a +0,5% e a +0,4%), registrando in entrambi i casi una crescita più sostenuta di quella riferita all'intero paniere. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,3% su base mensile e aumenta dello 0,2% su base annua.

[Vai al documento](#)